

**EDITORIALE** -----

Il nuovo anno si apre con interessanti prospettive nel campo delle tecnologie avanzate destinate all'industria dei media. Ne è testimonianza un articolo, a firma di Michael Goldman ed intitolato "IMF for a Multi-Platform World", apparso sul *SMPTE Newswatch* del novembre 2011, relativo allo sviluppo del IMF (*Interoperable Master Format*) col quale l'industria dimostra di agire *nimbly and quickly* (agilmente e rapidamente) nella creazione di standard tecnici volti a migliorare il modo in cui essa impacchetta, trasporta e protegge i preziosi contenuti che si trova a gestire sotto la veste di assetti digitali. L'espressione "*nimbly and quickly*" è stata lanciata con successo da Annie Chang Vicepresidente della *Disney Post-Production Technology* e a capo del *SMPTE IMF Working Group* (TC-35PM50).



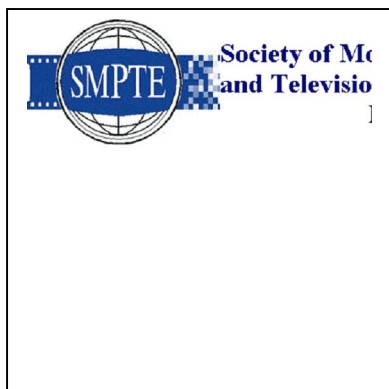
Il formato IMF è basato su standard già esistenti, quale una forma di MXF (*Material Exchange Format*), denominata MXF OP1A/AS-02, parte del DC format, il formato del Cinema Digitale proposta dal 2005 dal DCI (*Digital Cinema Initiative*), e altri formati già in uso presso i costruttori. La maggior parte dei principali produttori potranno quindi accedere all'IMF avvalendosi di semplici aggiornamenti *firmware* e *software* dei loro impianti. Grazie all' OPL (*Output Profile List*) le società di produzione o di distribuzione potranno adattare i file IMF alle loro preferenze, così rispondendo alle esigenze della loro piattaforma distributiva, automatizzando anche eventuali transcodifiche.

Il progetto IMF è stato iniziato nel 2007 dalla USC ETC (*University of Southern California - Entertainment Technology Center*) che ha coordinato il lavoro di sei studios di Hollywood. Nel 2011 essi hanno emesso un *input document* utilizzato dal *SMPTE IMF Working Group* come base per una spinta alla standardizzazione dell' IMF. Nel corso degli ultimi anni l' IMF si è andato evolvendo in un *master file format* intercambiabile e flessibile, destinato a consentire ai creativi di diffondere un singolo master file fra i distributori e broadcaster operanti nell'intero pianeta, portando a termine nei prossimi mesi una sua versione base (un *draft document* della quale è previsto per l'inizio del 2012). In tal modo i creatori di contenuti saranno in grado di fornirli in modo ben più efficiente, sbarazzandosi di una pletora di *formats*, e di abbandonare il nastro video come forma di archiviazione, così evitando i lunghi processi di edizione lineare, avvalendosi invece di un vero *file-based workflow*, con tutti i vantaggi di transcodifica automatica che esso permette, e molti altri ancora.

Nell'articolo citato Chang presenta l'IMX come la soluzione atta a risolvere il problema presentato dai troppi *file formats* con cui oggi si forniscono i master, elencando i vantaggi derivanti dal poter finalmente disporre di un unico *master format* in grado di farci uscire da un incubo di più *asset management* ove ci si trova di fronte a soluzioni diverse, con differenti risoluzioni, *frame rates*, rapporti d'immagine, versioni SD e HD. Viene posto l'accento anche sui due requisiti principali dell'IMF, la "interoperabilità" (come appare dal suo stesso nome) che permette ai distributori di contenuti di fornire a tutti un prodotto comune, trasmettendo solo le differen-

ze a quanti le richiedano, e la "flessibilità", essendo l'IMF dotato di una architettura simile alle specifiche del Cinema Digitale, ove nella *streamline* al materiale comune a tutti viene aggiunto quel materiale supplementare necessario alle esigenze della fornitura. A differenza delle specifiche DCI del Cinema Digitale però, l'IMF non consiste di parti interamente nuove. Infatti, ove possibile, il file package consiste di pezzi già esistenti, impacchettati però in un *wrapper* di tipo MXF, così semplificando il lavoro dei destinatari senza doversi sobbarcare pesanti cambi delle infrastrutture.

ATTIVITA' NAZIONALI DELLA SMPTE -----



La Sezione Italiana della SMPTE parteciperà al
WEBTELEVISION TECHNOLOGY MEETING

che si terrà il **28 febbraio 2012** dalle 14,00 alle 18,30 presso la DIVISIONE OPEN SOLUTIONS della VIDEO PROGETTI, Viale Suzzani, 13, Milano. La partecipazione sarà gratuita, previa registrazione in loco dalle 14,00 alle 14,30 oppure con pre-registrazione via email all'indirizzo broadcast@broadcast.it.

Il programma del Meeting verte su un tema di grande attualità, quello delle più moderne tecnologie di diffusione di programmi televisivi via web. Sono al riguardo previsti:

- quattro interventi di approfondimento, tre dei quali con relatori dei principali broadcaster

italiani presentati dalla SMPTE e uno con relatore a cura di ALTRATV.TV

- quattro interventi di informazione tecnologica, due gestiti dalla Video Progetti ed altri due da altre aziende
- una sezione di domande e risposte (Q&A)

La Sezione Italiana della SMPTE ringrazia la Video Progetti per la concessione della sala con relative strutture e la rivista Broadcast & Production che ha organizzato l'evento e che di esso pubblicherà un ampio resoconto.

ATTIVITA' INTERNAZIONALI DELLA SMPTE -----

SMPTE FORUM 2012 on emerging media technologies – Intercontinental Hotel -Geneva (CH), 13-15 May 2012.



Organizzato dalla SMPTE insieme alla EBU (*European Broadcasting Union*), l'evento sarà un summit fra i massimi esperti di media, dalla televisione al cinema al Web, riunendo a Ginevra personalità di grande rilevanza come **Bernard Caron** (*Vice President of Broadcast Technologies Research, Communications Research Centre, Canada*), **Leonardo Chiariglione** (*fondatore e Presidente di MPEG, Italia*), **Chris Johns** (*Chief Engineer of Broadcast Strategy, BskyB, Gran Bretagna*), **Keiichi Kubota** (*Director-General of the Science & Technical Research Laboratories at the Japan Broadcasting Corporation, Japan*), **Howard Lukk** (*Vice President Digital Production Technology at Walt Disney Studios, USA*), **Alberto Morello** (*Direttore della Ricerca in RAI, Italia*), **Mark Richer** (*President of the ATSC, Advanced Television System Committee, USA*), **Craig Todd** (*Senior Vice President and Chief Technology Officer of Dolby Laboratories*), **Curtis Wong** (*Principal Researcher at Microsoft Research, USA*).

Queste eminenti personalità, che rappresentano a livello mondiale alcuni *leading broadcaster*, società di *Information Technology*, organismi di standardizzazione ed organizzazioni dei media di intrattenimento, sono state anche chiamate a costituire un **Program Advisory Committee** col compito di fornire agli organizzatori dell'evento le consulenze in merito.

Il Forum si articolerà nei seguenti momenti:

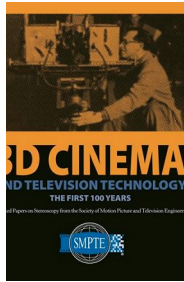
Domenica 13 maggio - arrivo e registrazione, cocktail di benvenuto, dimostrazioni tecniche

Lunedì 14 maggio - Sessione 1 (indirizzi di benvenuto, *keynote*), Sessione 2 (*Comprendere le Enabling Media Technologies*), Sessione 3 (Produzione Televisiva di *Next Generation*), Sessione 4 (Produzione Mobile di *Next Generation*)

Martedì 15 maggio - Sessione 5 (Servizio Televisivo oltre la HDTV), Sessione 6: (*Next Generation Mixed Media Delivery*), Sessione 7 (Come mettere insieme il tutto), dimostrazioni

Per la registrazione o ulteriori informazioni consultare il sito internazionale dell'associazione www.smpte.org alla voce "News & Events – Forum on Emerging Technologies".

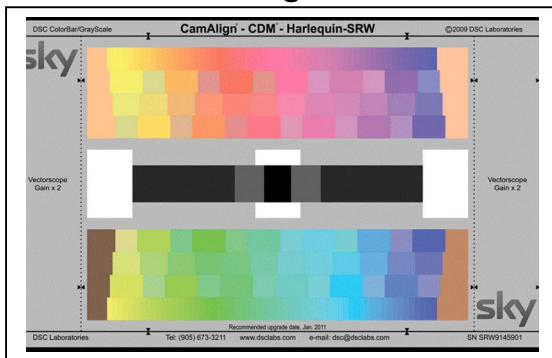
PUBBLICAZIONI SMPTE



Il numero di ottobre del *SMPTÉ Motion Imaging Journal* segnala la pubblicazione da parte della SMPTE di un libro contenente una serie di più di 50 articoli selezionati apparsi durante gli scorsi 95 anni nel *Journal* sul tema del 3D. Il libro, intitolato "**3D Cinema and Television Technology: The First 100 Years Selected Papers on Stereoscopy**" può essere prenotato sul *Journal* al prezzo di 89\$ (69\$ per i membri SMPTE) a cui vanno aggiunti 65\$ per le spese di spedizione internazionale. Sul citato numero del *Journal*, a cui come noto i membri SMPTE possono accedere attraverso il sito www.smpte.org, vengono elencati i titoli, gli autori e l'anno di pubblicazione degli articoli selezionati.

SMPTÉ MOTION IMAGING JOURNAL

Nel numero di **Ottobre 2011** del *Journal*, dedicato alle *Facilities Infrastructures*, segnaliamo l'articolo di **D. P. Adams**, *Studio Manager e Vision Engineer* presso la Sky Television, e **T. L. Scott**, "**Establishing a Consistent Baseline Reference for High-Definition Cameras**"



Con l'avvento della televisione ad alta definizione si possono presentare delle criticità nella qualità delle immagini se si vuole che l'utilizzatore finale possa avvalersi a pieno delle possibilità offerte dal sistema. Per massimizzare le potenzialità della televisione ad alta definizione è opportuno che produttori e provider del servizio televisivo riservino alle loro telecamere le opportune attenzioni. L'allineamento della camera richiede ben più di un semplice bilanciamento dei bianchi e dei neri ed una corretta esposizione. Sarà opportuno, specie nelle riprese multi-camera della durata di più giorni, prestare

attenzione a molti altri fattori. I progressi conseguiti recentemente nelle *line-up charts* potranno semplificare la messa a punto delle camere. L'articolo presenta una nuova tecnologia di allineamento delle camere che consente di superare molte limitazioni prima esistenti, permettendo un controllo delle prestazioni colorimetriche delle camere e mettendo in luce le mancanze. A tal fine gli autori, insieme a David Corley della DSC Labs, hanno costruito la **line-up chart Arlequin** (Fig.6) destinata a migliorare la riproduzione delle tonalità della pelle in termini di *dynamic range* basandosi sull'adagio "*less is more*".

SMPTÉ – Bollettino della Sezione Italia

c/o Franco Visintin

e-mail : franco.visintin@smpte.it

SMPTÉ website : <http://www.smpte.org>

SMPTÉ-Italy website: <http://www.smpte.it>
